Siracusa, muore dopo una lite in strada: l’aggressore condannato a 10 anni, omicidio preterintenzionale

Gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno dato esecuzione a un provvedimento restrittivo nei confronti di un uomo, ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale commesso nel giugno del 2022. La vittima era un automobilista di 82 anni, deceduto a seguito delle lesioni riportate durante un’aggressione avvenuta in viale Teracati.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due uomini – all’epoca rispettivamente di 77 e 82 anni – erano venuti a diverbio in strada, presumibilmente per motivi legati alla circolazione stradale. La lite è degenerata in violenza fisica: la vittima è stata presa a calci e spinta con forza con entrambe le mani dall’aggressore, cadendo a terra e riportando la frattura del cranio e un edema cerebrale. L’82enne è deceduto dopo una settimana di ricovero ospedaliero.

Le indagini della Squadra Mobile si sono avvalse di due elementi fondamentali: le testimonianze di numerosi presenti che avevano assistito alla scena e le immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona, dalle quali è stato possibile ricostruire con precisione la dinamica dei fatti.

Nella circostanza, l’aggressore aveva tentato di allontanarsi a bordo del proprio scooter subito dopo l’aggressione, ma era stato bloccato dalle persone presenti sul posto. Gli agenti della Polizia di Stato, intervenuti immediatamente, lo avevano fermato e tratto in arresto già all’epoca dei fatti.

All’esito del procedimento giudiziario, l’uomo è stato condannato a 10 anni di reclusione. Su disposizione

dell’Autorità Giudiziaria, è stato ora sottoposto alla misura degli arresti domiciliari.

Incendi, Regione stanzia 25 milioni per i primi interventi

Il governo Schifani ha approvato in giunta un primo pacchetto di interventi da 25 milioni di euro per contrastare gli effetti degli incendi della scorsa settimana in Sicilia. La proposta è contenuta in un emendamento che sarà inserito nel disegno di legge 1030 Stralcio IV in discussione nei prossimi giorni all’Ars. Nel dettaglio, si tratta di 15 milioni destinati agli interventi di Protezione civile e di 10 milioni di ristori per i danni alle imprese agricole.
«Era necessario intervenire tempestivamente – afferma il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – per sostenere i territori e le attività produttive duramente colpiti dagli incendi. Ma era necessario dare anche un segnale forte alle tante comunità siciliane che hanno subito ingenti perdite. La Regione è al loro fianco e continuerà a fare la propria parte. Con questo primo stanziamento il mio governo assicura risorse immediate per fronteggiare l’emergenza e avviare rapidamente tutti gli interventi necessari per tutelare il nostro sistema produttivo e accompagnare la ripresa dei territori. Ringrazio ancora una volta tutti i volontari, la Protezione civile regionale e i vigili del fuoco per il lavoro straordinario fatto in questi giorni, sono il volto migliore della Sicilia».

Floridia, caso alla Municipale: il nodo delle assenze dopo l’ordinanza sui controlli serali

A Floridia si riaccende l’attenzione sulla situazione della Polizia Municipale. Nel pieno della stagione estiva, periodo in cui aumenta la necessità di garantire controlli e presenza sul territorio, il comando avrebbe infatti registrato, negli ultimi giorni, diversi rallentamenti nelle azioni di servizio dovute alla mancanza di personale in servizio.
Secondo quanto segnalato da alcuni cittadini, in almeno tre occasioni il comando sarebbe rimasto completamente privo di operatori, rendendo impossibile persino contattare gli agenti per richieste di intervento o assistenza. Una evenienza che sarebbe aumentata dopo l’entrata in vigore dell’ordinanza firmata dal sindaco Marco Carianni con la quale è stato disposto il prolungamento del servizio della Polizia Municipale fino alla mezzanotte.
Il provvedimento, valido fino al 30 ottobre, punta a rafforzare la vigilanza nelle ore serali con controlli mirati nelle principali aree della movida cittadina tra cui viale Vittorio Veneto, viale Turati, viale Papa Paolo VI e la zona adiacente al Liceo Scientifico. Una scelta maturata anche in seguito al tragico incidente costato la vita al sedicenne Martin Pluchino, avvenuto nella notte tra il 14 e il 15 luglio, e alle numerose richieste avanzate dalla cittadinanza, anche attraverso i social network, per una maggiore presenza delle forze di controllo.
L’obiettivo dell’amministrazione comunale di estendere i servizi serali – è l’interpretazione che gira attorno a

palazzo di città – si sarebbe scontrato con le difficoltà legate alla disponibilità del personale. Negli ultimi giorni, infatti, le assenze tra gli agenti sarebbero aumentate, con ripercussioni sull'operatività del comando e sulla possibilità di assicurare un presidio costante ai cittadini.
Attualmente il corpo della Polizia Municipale di Floridia può contare su dieci agenti, oltre al comandante. Un organico limitato rispetto alle esigenze del territorio, tanto che il Comune ha già avviato interventi per rafforzarlo. Da una parte è stato deciso l'inserimento di cinque unità con contratti della durata di un anno, rinnovabili, riservati a personale già in servizio nella Pubblica Amministrazione; dall'altra è prevista l'assunzione di ulteriori vigili attraverso un futuro concorso pubblico.

Incidente sulla Floridia-Priolo, scontro tra auto: tre persone in ospedale

Incidente questa mattina attorno alle 8 lungo la strada provinciale 25, Floridia-Priolo. Per cause ancora in fase di accertamento, almeno due veicoli si sono scontrati, rendendo necessario l'intervento dei soccorsi. Sul posto sono arrivate le ambulanze del 118 che hanno prestato le prime cure ai feriti. Tre persone sono state successivamente trasportate in ospedale per gli accertamenti del caso. Secondo le prime informazioni raccolte, nessuna avrebbe riportato lesioni tali da destare particolari preoccupazioni.
Per i rilievi e la ricostruzione dell'esatta dinamica dell'incidente è intervenuta la Polizia Locale, mentre la Polizia Provinciale ha fornito supporto nella gestione della

viabilità e della circolazione.
L’incidente ha inevitabilmente provocato pesanti rallentamenti lungo l’arteria che collega Floridia e Priolo. Il traffico è rimasto congestionato per diverso tempo, con disagi per gli automobilisti in transito, fino al completamento delle operazioni di soccorso e alla rimozione dei mezzi incidentati, che hanno consentito il graduale ritorno alla normale circolazione.

Torna ‘Strepitus Silentii’, le visite notturne teatralizzate nelle catacombe di San Giovanni

Torna a Siracusa ‘Strepitus Silentii – le notti delle catacombe’, il ciclo di visite notturne teatralizzate alla catacomba di San Giovanni. La rassegna, giunta alla 22esima edizione, prende il via venerdì 31 luglio con un programma che prevede 15 serate e 30 repliche complessivi, offrendo al pubblico la possibilità di scoprire la storia della città attraverso le gallerie del sito.
L’iniziativa è ideata per vivere la catacomba in una dimensione insolita: scendere sottoterra al chiarore della luna, in quello che gli organizzatori definiscono il “fragoroso silenzio” del luogo. Quest’anno la manifestazione si presenta con nuovi siti e un cast rinnovato rispetto alle edizioni precedenti.
Sul palcoscenico sotterraneo si esibiranno gli attori Attilio Ierna, Doriana La Fauci, Caterina Pugliese e Marinella Scognamiglio, con le musiche di Romualdo Trionfante e Luciano

Maria Moricca.
‘Strepitus Silentii’ è promosso dalla società Kairós Turismo Cultura Eventi di Siracusa, in collaborazione con l’Ispettorato per le Catacombe della Sicilia Orientale, la Custodia delle Catacombe di Siracusa e l’Ufficio Diocesano per la Pastorale del Turismo dell’Arcidiocesi di Siracusa. Supportano l’iniziativa l’associazione culturale L’isola del Dialogo, Cantine Pupillo e Pasticceria Alfio Neri. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Siracusa.
Le visite sono programmate in due turni serali: il primo alle ore 21.00 e il secondo alle ore 22.30. La prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata telefonando al numero 0931.64694 oppure al 347.5815794, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 17.30, o inviando una email all’indirizzo info@kairos-web.com.

Di Mauro replica alle opposizioni: “No prepotenze, il Consiglio su situazione idrica sarà convocato”

Non si fa attendere la replica del presidente del Consiglio comunale di Siracusa, Alessandro Di Mauro, alle accuse mosse dai gruppi di opposizione sull’ordine del giorno dedicato all’emergenza idrica. Il presidente respinge le contestazioni e annuncia che la seduta richiesta sarà calendarizzata già domani, nel rispetto dei tempi previsti dal regolamento consiliare.
Di Mauro chiarisce che la richiesta presentata e successivamente integrata dai consiglieri di opposizione sarà

accolta. “Il regolamento assegna venti giorni di tempo per la convocazione di una seduta richiesta su un punto specifico all’ordine del giorno”, spiega il presidente del Consiglio. Un termine che, evidenzia, deve essere conciliato con alcune scadenze istituzionali inderogabili già fissate entro il 31 luglio. Prima dovranno infatti essere affrontati due adempimenti obbligatori: la relazione annuale del sindaco e l’approvazione del Pef Tari. Solo successivamente sarà convocata la seduta dedicata esclusivamente all’emergenza idrica, che dovrebbe svolgersi, con ogni probabilità, nella settimana compresa tra il 10 e il 16 agosto.

Di Mauro respinge anche le accuse di voler impedire il confronto in aula. “Mi spiace che le opposizioni abbiano scelto la via della prepotenza”, afferma. “Tutti, e il sindaco in primis, abbiamo intenzione di venire a capo della situazione idrica. E certamente già martedì in aula il sindaco non si sottrarrà alle eventuali richieste dei consiglieri”.

Il presidente sostiene di avere già illustrato questa impostazione durante la conferenza dei capigruppo, rassicurando i rappresentanti dell’opposizione sulla volontà della maggioranza di dedicare in tempi brevi una seduta specifica al tema. “Purtroppo hanno preferito fornire una loro interpretazione”.

Infine, Di Mauro invita ad abbassare i toni dello scontro politico su una vicenda che coinvolge direttamente migliaia di cittadini. “Su certe vicende non dovrebbe esserci gioco politico per carpire l’attenzione della gente. La delicata situazione del sistema idrico è una di queste. L’attenzione è massima e non la si dimostra solo con comunicati stampa, ma con azioni concrete sul campo.”

Le dichiarazioni del presidente arrivano dopo la dura presa di posizione dei gruppi di opposizione – Fratelli d’Italia, Forza Italia, Insieme Forzisti Siracusa e Partito Democratico – che avevano denunciato una presunta compressione delle prerogative del Consiglio comunale e annunciato la possibilità di presentare una mozione di sfiducia nei confronti dello stesso Di Mauro, qualora la discussione sull’emergenza idrica fosse

stata ulteriormente rinviata. Con l’annuncio della calendarizzazione della seduta, il confronto politico resta aperto, ma con la certezza che la crisi idrica approderà presto all’esame dell’Aula consiliare.

Riparati i guasti alla rete idrica, Aretusacque: “Servizio verso la normalizzazione entro la serata”

Si avvia verso il lento ritorno alla normalità il servizio idrico a Siracusa, dopo gli interventi eseguiti da Aretusacque per riparare due distinti guasti alla rete.
Il più rilevante ha riguardato la diramazione della condotta adduttrice DN 600 di Bufalaro Basso, la cui riparazione è stata completata dal personale tecnico della società. Al termine dei lavori, già nella tarda mattinata di oggi, le condotte sono state rimesse in pressione e sono state concluse le operazioni di riattivazione del sistema idrico.
Nonostante il completamento dell’intervento, Aretusacque avverte che nelle prossime ore potrebbero ancora verificarsi temporanei disservizi. Si tratta di una situazione fisiologica nelle fasi di ripristino, dovuta alla possibile presenza di sacche d’aria all’interno delle condotte, che possono causare riduzioni della pressione o irregolarità nell’erogazione dell’acqua in alcune zone della città. La società prevede comunque che i flussi idrici si riequilibreranno progressivamente nel corso della serata.

Nelle prime ore della mattinata è stato inoltre risolto un secondo guasto, questa volta in via Polibio, dove era stata segnalata una perdita sulla rete idrica. Anche in questo caso la riparazione è stata portata a termine con successo e la condotta è stata rimessa in pressione.
Per il completo ritorno alla normalità dell'erogazione anche in quest'area, Aretusacque invita a considerare i tempi tecnici necessari al riequilibrio della rete, legati sempre alla possibile presenza di aria nelle tubazioni.
La società assicura che continuerà a monitorare costantemente il funzionamento della rete nelle prossime ore per garantire il pieno ripristino del servizio e ringrazia i cittadini per la collaborazione e la pazienza dimostrate durante le operazioni di riparazione.

Crisi idrica, le opposizioni alzano i toni: "Il Consiglio non sia messo a tacere". Minacciata la sfiducia al presidente

La crisi idrica che da settimane interessa Siracusa continua ad alimentare lo scontro politico. I gruppi di opposizione denunciano una situazione che definiscono ormai "una vera emergenza igienico-sanitaria" e contestano il mancato inserimento in Consiglio comunale dell'ordine del giorno urgente presentato per discuterne. Nel documento, firmato da Fratelli d'Italia, Forza Italia, Insieme, Forzisti Siracusa e Partito Democratico, arriva anche la minaccia di una mozione

di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio comunale qualora venisse confermata la volontà di non discutere l'atto.
Secondo i consiglieri di minoranza, migliaia di cittadini sono ancora senz'acqua, mentre numerose attività economiche stanno subendo pesanti conseguenze. Una situazione resa ancora più critica dalle elevate temperature che stanno interessando il territorio.
L'opposizione ricorda di avere presentato già il 12 luglio un ordine del giorno urgente per chiedere la convocazione del Consiglio comunale, affinché il sindaco, l'amministrazione e tutti i soggetti competenti riferissero pubblicamente sulle cause della crisi idrica e sulle misure da adottare. Tuttavia, l'argomento non è stato inserito tra quelli da trattare, neppure nella seduta del prossimo 28 luglio, durante la quale il sindaco illustrerà la relazione annuale.
Per questo motivo, nella giornata di ieri, i consiglieri hanno formalmente sollecitato il presidente del Consiglio comunale a procedere con l'immediata calendarizzazione dell'ordine del giorno.
A far esplodere ulteriormente la polemica sarebbe stato il confronto tra i capigruppo, nel corso del quale il presidente del Consiglio avrebbe ritenuto non necessaria una discussione specifica sull'emergenza, sostenendo che l'argomento sarà affrontato dal sindaco durante la relazione annuale.
Una posizione che l'opposizione respinge con decisione. "Si tratta di una decisione gravemente lesiva delle prerogative del Consiglio comunale e dei consiglieri", si legge nella nota congiunta. Secondo i firmatari, la relazione annuale del sindaco, pur rappresentando un importante momento istituzionale, "non può sostituire un ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali", né può diventare "il pretesto per impedire la discussione di un'iniziativa promossa dall'opposizione".
Per la minoranza, accettare questa interpretazione significherebbe creare "un precedente gravissimo", attribuendo di fatto al presidente del Consiglio il potere di impedire la

trattazione degli atti consiliari ogni volta che l'amministrazione ritenga di affrontare genericamente lo stesso tema in altra sede. Una lettura che, secondo i consiglieri, "non garantisce l'imparzialità che la funzione richiede e mortifica il ruolo del Consiglio comunale, luogo naturale del confronto democratico tra maggioranza e opposizione".

Nel documento vengono avanzate anche una serie di richieste operative per affrontare l'emergenza. I gruppi di opposizione chiedono che le autobotti della Protezione civile siano presenti con continuità nei quartieri interessati e non soltanto su richiesta, oltre all'attivazione di un servizio dedicato ad anziani, persone con disabilità e cittadini fragili, che potrebbero avere difficoltà a raggiungere autonomamente i punti di distribuzione dell'acqua.

Vengono inoltre segnalate criticità nel servizio di assistenza telefonica di AretusAcque. Secondo quanto riferito dai consiglieri, continuano ad arrivare segnalazioni di cittadini costretti ad attendere anche quaranta minuti prima di parlare con un operatore, con chiamate che in alcuni casi si interrompono prima della risposta. Circostanze che, se confermate, renderebbero necessario un immediato potenziamento del servizio.

L'opposizione chiede anche che siano garantiti ai cittadini tutti i diritti previsti dalla regolazione Arera, compresi gli eventuali indennizzi automatici nei casi in cui risultassero violati gli standard di qualità del servizio idrico.

Infine, i consiglieri invocano l'intervento del Prefetto affinché coordini le istituzioni competenti, assicuri una gestione efficace dell'emergenza e verifichi l'adozione di tutte le misure necessarie a tutela della salute pubblica.

La nota si conclude con un chiaro avvertimento politico: qualora fosse confermata la mancata discussione dell'ordine del giorno, i gruppi di opposizione dichiarano di essere pronti a valutare tutte le iniziative previste dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio comunale, "compresa la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del

presidente del Consiglio”. Per i firmatari, “di fronte a un’emergenza di questa portata il Consiglio comunale non può essere messo a tacere. I cittadini hanno diritto a un confronto pubblico, trasparente e a decisioni assunte dall’Aula, non a un dibattito sostituito da una relazione del sindaco”.

Guasto alla rete idrica che serve la zona alta di Siracusa, tecnici a lavoro

Ancora un’emergenza idrica a Siracusa. L’estate 2026 continua ad essere caratterizzata da continui problemi sulla rete di distribuzione e, nelle ultime ore, un nuovo e consistente guasto ha provocato l’interruzione dell’erogazione in un’ampia porzione della città.
I disagi interessano gran parte della zona alta di Siracusa. Numerose le segnalazioni arrivate da residenti e commercianti di Tisia, Zecchino, Mazzarona, Pizzuta, Scala Greca e di altre aree limitrofe, dove dai rubinetti l’acqua ha smesso di scorrere o arriva con una pressione insufficiente.
Sul posto sono intervenuti i tecnici di AretusaAcque, impegnati nell’individuazione e nella riparazione del guasto. Non sono ancora definiti i tempi di intervento.
Il grosso guasto riguarda la rottura di una diramazione della condotta adduttrice DN 600 di Bufalaro Basso. Il punto di guasto – si apprende da Aretusacque- è ubicato all’interno di una proprietà privata e, per consentire l’accesso all’area e l’esecuzione dei lavori in sicurezza, sarà indispensabile procedere alla chiusura della condotta principale. Tale manovra sta comportando inevitabili disservizi nell’erogazione

idrica che interesseranno buona parte di Siracusa.
L’ennesimo stop all’erogazione arriva in un’estate già particolarmente difficile per il servizio idrico cittadino. Nelle ultime settimane, infatti, i cittadini hanno dovuto fare i conti con ripetuti guasti, cali di pressione e interruzioni che hanno interessato, a più riprese, diversi quartieri di Siracusa.
Le conseguenze si fanno sentire soprattutto nelle abitazioni e nelle attività commerciali, costrette a riorganizzarsi in assenza di acqua, con inevitabili disagi.
AretusaAcque sta monitorando l’intervento e, una volta completata la riparazione, procederà alle operazioni necessarie per il graduale ripristino dell’erogazione in tutte le zone coinvolte. Fino ad allora, ai cittadini non resta che attendere. La Protezione Civile comunale sta valutando l’invio di mezzi – pick up o autobotte – per rifornire chi ne faccia richiesta.

Sicurezza, controlli aumentati a Palazzolo. Una fiaccolata dopo la rapina col caterpillar

Palazzolo Acreide si prepara a stringersi attorno alla famiglia Raciti, proprietaria della gioielleria devastata alcune notti addietro dalla clamorosa rapina messa a segno utilizzando un caterpillar come ariete. Una comunità ancora sotto shock per una notte segnata da due assalti: uno andato a segno e un secondo tentativo di colpo, fortunatamente fallito, che hanno sconvolto la tranquillità della cittadina montana.

Lunedì sera sarà il momento della risposta della comunità. È stata infatti promossa una fiaccolata, apartitica e nata spontaneamente dai cittadini, che partirà da piazza del Popolo per attraversare le vie del centro storico. L'iniziativa vuole essere un segnale di vicinanza alla famiglia Raciti e, allo stesso tempo, una manifestazione di unità contro la criminalità.
Ad annunciarlo è stato il sindaco Salvatore Gallo, che ha ribadito come l'intera città abbia il dovere di sostenere chi ha subito il colpo più duro. "La comunità è stata toccata da questo fuoco, ma quelli che sono stati veramente bruciati sono loro", ha detto il primo cittadino, annunciando anche ulteriori iniziative di solidarietà a favore della famiglia Raciti, duramente colpita da un danno economico definito enorme.
Intanto, in Prefettura a Siracusa si è riunito il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, convocato per fare il punto sia sulle indagini in corso sia sulle misure da adottare per rafforzare la sicurezza nell'area montana. Alla riunione ha partecipato pure il sindaco Gallo, che non ha nascosto la propria preoccupazione per quanto accaduto, pur riconoscendo il lavoro svolto dalle forze dell'ordine.
Il confronto è stato acceso. Il sindaco ha raccontato di avere espresso con forza il disagio della comunità, spiegando come le sue parole siano state dettate dall'emozione e dalla volontà di difendere il territorio. Ha anche precisato di non voler mettere in discussione l'impegno di prefetto, carabinieri e forze dell'ordine, chiamati a operare con risorse spesso limitate su un territorio molto vasto.
Dal vertice, però, sono arrivate rassicurazioni concrete. Il prefetto Chiara Armenia ha garantito un rafforzamento stabile della presenza delle forze dell'ordine nella zona montana. Non si tratterà soltanto di controlli straordinari successivi agli episodi criminosi, ma di un presidio più costante del territorio.
Già da lunedì entreranno in servizio due carabinieri in più, destinati a rafforzare il dispositivo di controllo con

particolare attenzione ai pattugliamenti nelle ore notturne. L’organizzazione del servizio sarà curata direttamente dal Comando provinciale dell’Arma.
Il sindaco Gallo ha invitato la cittadinanza a mantenere fiducia nelle istituzioni e a sostenere il lavoro quotidiano delle forze dell’ordine, ribadendo che continuerà a rappresentare con determinazione le esigenze di Palazzolo Acreide. “Le risposte mi sono state garantite e noi lotteremo assieme. Non lasceremo sola la famiglia Raciti, perché una comunità forte si dimostra tale proprio nei momenti più difficili”, ha concluso.